ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell’art. 17 c. 1 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017)

**5^ Sez. xxxxx xxxxx**

Il documento si compone di tre parti:

1. Presentazione generale della classe;
2. Consuntivo delle attività svolte dai singoli docenti;
3. Relazione delle attività di PCTO

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Disciplina** | **Docente** | **Ore sett.li** | **Verifiche** | **Firma del docente** |
| xxxx | **xxxx** | 4 | S/O |  |
| xxxxx | **xxxx** | 3 | S/O |  |
| xxxxxx | **xxx** | 3 | S/O |  |
| xxxxxx | **xxxxxxx** | 2 | O |  |
| xxxxxx | **xxx** | 3 | S/O |  |
| xxxxx | **xxxx** | 2 | O |  |
| xxxxx | **xxxxxx** | 3 | S/O |  |
| xxxxx | **xxxxx** | 3 | S/O |  |
| xxxx | **xxxxx** | 2 | O |  |
| xxxxx | **xxxxx** | 2 | O |  |
| xxxxx | **xxxx** | 2 | P/O |  |
| Xxxx | **xxxxx** | 1 | O |  |

Pistoia, 15 Maggio 2020

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| IL COORDINATORE |  | IL DIRIGENTE SCOLASTICO |
| *Prof.ssa xxxxxxxx* |  | *Dott.ssa Anna Maria Corretti* |

**SEZIONE A**

**PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE**

**1. PROFILO DEL LICEO**

**2. EVOLUZIONE STORICA DELLA CLASSE**

2.1. Elenco degli studenti.

2.2. Variazione del Consiglio di classe nel triennio.

2.3. Profilo della classe.

**3. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

3.1. Obiettivi di apprendimento.

3.2. Metodologie e strumenti didattici

3.3 Attività extracurricolari

**4. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL’AMBITO DI «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»**

**5. VERIFICHE E VALUTAZIONI**

5.1. Tipologie di prove affrontate

5.2. Criteri e strumenti di valutazione

**6. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L’ESAME DI STATO**

6.1. Prima prova scritta

6.2. Seconda prova scritta

6.3. Colloquio

In riferimento al punto 2) il Consiglio di classe evidenzia come per valutare lo sviluppo di tali competenze si possa far riferimento nello specifico, alle attività svolte nell’ambito del percorso di PCTO.

6.4. Valutazione delle prove d’esame e griglie di valutazione delle prove scritte

**SEZIONE B**

**CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI DOCENTI**

**1. DISCIPLINA: xxxxx**

1. 1. Relazione del docente

1.2. Programma analitico

**2. DISCIPLINA: xxxxx**

2.1. Relazione del docente

2.2. Programma analitico

**3. DISCIPLINA: xxxxx**

3.1. Relazione del docente

3.2. Programma analitico

**4. DISCIPLINA:xxxxxx**

4.1 Relazione del docente

4.2. Programma analitico

**5. DISCIPLINA: xxxxxx**

5.1. Relazione del docente

5.2 Programma analitico

**6. DISCIPLINA: xxxxxx**

6.1 Relazione del docente

6.2. Programma analitico

**7. DISCIPLINA : xxxxx**

7.1. Relazione del docente

7.2. Programma analitico

**8. DISCIPLINA: xxxx**

8.1. Relazione del docente

8.2. Programma analitico

**9. DISCIPLINA: xxxxx**

9.1 Relazione del docente

9.2. Programma analitico

**10. DISCIPLINA: xxxxx**

10.1. Relazione del docente

10.2. Programma analitico

**11. DISCIPLINA: xxxxx**

11.1 Relazione del docente

11.2. Programma analitico

**12. DISCIPLINA: xxxx**

12.1 Relazione del docente

12.2. Programma analitico

**SEZIONE C**

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI PCTO** (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

**SEZIONE D**

**ALLEGATO**

**Griglie per la valutazione delle singole discipline**

**SEZIONE A**

**PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE**

**1. PROFILO DEL LICEO xxxxx**

xxxxx

**2. EVOLUZIONE STORICA DELLA CLASSE**

**2.1. Elenco degli studenti.**

**2.2. Variazione del Consiglio di classe nel triennio.**

***Continuità didattica nel triennio (docenti di ruolo e non - stabilità dei docenti)***

Nell’arco del triennio sono cambiati alcuni docenti come si evince dagli elenchi qui di seguito indicati:

Continuità didattica nelle seguenti discipline:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

Tutti i docenti sopra citati sono di ruolo.

Discontinuità didattica nelle seguenti discipline:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Disciplina** | **a.s. 2016/2017** | **a.s. 2017/2018** | **a.s. 2018/2019** |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

**2.3. Profilo della classe.**

xxxx

xxxx

xxxx

**3. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**3.1. Obiettivi di apprendimento.**

xxxxxx

Con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza vengono definiti obiettivi trasversali e strategie comuni per il loro raggiungimento.

Per raggiungere gli obiettivi di seguito indicati, saranno privilegiati:

* la centralità dello studente nel processo di apprendimento ;
* l’avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare ad utilizzarli come risorsa per l’apprendimento;
* l’alternanza di lezioni frontali a lezioni interattive e laboratoriali con l’utilizzo degli strumenti multimediali a disposizione della scuola.

Gli obiettivi formativi sono definiti in competenze trasversali, ai sensi del D.M. 22/08/07 secondo la seguente declinazione:

|  |  |
| --- | --- |
| COMPETENZA DI CITTADINANZA EUROPEA | ABILITÀ/ CAPACITÀ |
| **“Imparare a imparare”:**  organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. | L’alunno è in grado di:  1. organizzare il proprio tempo;  2. avere un metodo di studio adeguato;  3. attivare strategie di apprendimento differenti;  4. utilizzare varie modalità di informazione e formazione. |
| **“Acquisire e interpretare l’informazione”:**  acquisire e interpretare criticamente l’informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni. | L’alunno è in grado di:  1. selezionare le fonti più opportune rispetto agli scopi prefissati;  2. distinguere i fatti dalle opinioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti;  3. assumere un atteggiamento critico nei confronti della realtà. |
| **“Individuare collegamenti e relazioni”:**  individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. | L’alunno è in grado di:  1. fare l’analisi di argomenti trattati;  2. sintetizzare argomenti trattati;  3. confrontare dati e contenuti;  4. riconoscere le proprietà invarianti;  5. operare deduzioni, induzioni;  6. valutare messaggi, informazioni, risultati;  7. applicare e costruire modelli;  8. valutare messaggi, informazioni, risultati. |
| **“Risolvere problemi”:**  affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. | L’alunno è in grado di:  1. individuare le informazioni essenziali in un testo;  2. utilizzare diverse fonti per reperire informazioni;  3. costruire e verificare ipotesi;  4. valutare i risultati. |
| **“Progettare”:**  elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. | L’alunno è in grado di:  1. fissare obiettivi significativi;  2. valutare vincoli e possibilità;  3. adottare strategie;  4. verificare risultati;  5. usare strumenti informatici per la verifica, la simulazione e la produzione di materiale. |
| **“Agire in modo autonomo e responsabile”:**  sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. | L’alunno è in grado di:  1. partecipare all’attività didattica mostrandosi collaborativo, interessato, assiduo e puntuale;  2. intrattenere rapporti di correttezza e lealtà con i docenti, il personale, gli studenti;  3. impegnarsi nell’apprendimento e nel rispetto dei propri doveri in modo diligente e costante;  4. rispettare l’ambiente, la struttura scolastica, le dotazioni della scuola e dei compagni. |
| **“Comunicare”:**  comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, princìpi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. | L’alunno è in grado di:  1. leggere, comprendere e interpretare testi di genere e complessità diversi;  2. rappresentare testi e messaggi di genere e complessità diversi;  3. esporre correttamente e con proprietà di linguaggio;  4. leggere e interpretare schemi e grafici;  5. usare simboli e procedure. |
| **“Collaborare e partecipare”:**  interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. | L’alunno è in grado di:  1. interagire con gli altri;  2. riconoscere e valorizzare le proprie e le altrui capacità;  3. contribuire alle attività collettive. |

**3.2. Metodologie e strumenti didattici**

Si rimanda alle relazioni disciplinari dei singoli docenti (parte B).

**3.3 Attività extracurricolari**

Nel corso del triennio la classe ha partecipato ad iniziative formative che hanno interessato diversi ambiti disciplinari. Di seguito si segnalano schematicamente le più significative per numero di allievi coinvolti e per ricadute didattiche e culturali.

**CLASSE TERZA**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |

**CLASSE QUARTA**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |

**CLASSE QUINTA**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |

**4. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL’AMBITO DI «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»**

L’attività di “Cittadinanza e Costituzione” risulta xxxxx

**5. VERIFICHE E VALUTAZIONI**

**5.1. Tipologie di prove affrontate**

*Strumenti per la valutazione formativa e sommativa*

Nell’arco del triennio nelle varie discipline sono state effettuate tutte le tipologie di prova previste dal PTOF:

a) Prove strutturate: prevedono sollecitazioni e risposte chiuse, cioè univocamente determinate, che non lasciano margini di interpretazione, motivo per cui tali prove sono anche dette “prove oggettive” (test con risposta a scelta multipla o del tipo vero/falso, questionari a completamento).

b) Prove aperte: prevedono sollecitazioni e risposta aperte, cioè suscettibili di interpretazione (problemi, temi, interrogazioni).

c) Prove semistrutturate: prevedono sollecitazione chiusa e risposta aperta (test o questionari con domande che richiedono risposta aperta).

Le prove effettuate nel corso dell’anno scolastico hanno caratteristiche e finalità differenti per quanto riguarda l’accertamento delle competenze e, pertanto, la loro tipologia è stata stabilita nell’ambito delle riunioni per materie e risulta dalle relazioni finali disciplinari

**5.2. Criteri e strumenti di valutazione**

*Valutazione disciplinare*

I criteri di valutazione adottati tengono conto dei seguenti fattori:

* il profitto,
* l’impegno,
* la partecipazione.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Voto** | **Indicatori di conoscenza** | **Indicatori di competenza** |
| **1- 4** **gravemente insufficiente** | Ha conoscenze frammentarie ed approssimative e non corretta dei contenuti. | Non riesce ad applicare le procedure necessarie al compito a causa della frammentarietà delle conoscenze e commette gravi errori anche nell’esecuzione di compiti semplici. L’esposizione è scorretta, poco chiara e priva di proprietà lessicale. |
| **5** **insufficiente** | Ha conoscenze incomplete e superficiali che riesce ad applicare nell’esecuzione di compiti semplici, pur commettendo errori. | Richiede di essere continuamente guidato nella applicazione dei contenuti e riesce ad effettuare analisi e sintesi parziali. L’esposizione presenta errori; lessico povero e non sempre appropriato. |
| **6** **sufficiente** | Conosce e comprende gran parte degli argomenti trattati. Riesce a compiere semplici applicazioni dei contenuti acquisiti pur commettendo errori. | È in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e, se guidato, anche valutazioni parziali; si esprime nell’insieme in modo corretto, anche se il lessico non è sempre appropriato. |
| **7** **discreto** | Ha una conoscenza discreta ed abbastanza articolata dei contenuti disciplinari. Sa applicare i contenuti a diversi contesti con parziale autonomia. | È in grado di fare collegamenti e sa applicare le conoscenze acquisite nell’esecuzione di compiti complessi, nonostante qualche errore. Se guidato, è in grado di effettuare analisi e sintesi complete, ma non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo corretto e usa un lessico appropriato. |
| **8** **buono** | Ha una conoscenza articolata e completa dei contenuti disciplinari. Collega autonomamente i contenuti fra loro e li applica a diversi contesti. | Sa applicare le conoscenze acquisite nell’esecuzione di compiti complessi, senza commettere errori. Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto usando un lessico ricco e appropriato. |
| **9-10** **ottimo** | Ha una conoscenza piena e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali. Ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare,senza commettere errori, nell’esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. | È in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina. |

*Valutazione del comportamento*

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri:

* comportamento corretto e responsabile;
* rispetto delle regole e delle norme di sicurezza;
* partecipazione al dialogo didattico ed educativo.

**Scheda di valutazione del comportamento**

|  |  |
| --- | --- |
| **Voto** | **Descrittori** |
| **10** | * Vivo interesse e assidua partecipazione alle lezioni * Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche * Rispetto degli altri e dell’istituzione scolastica * Ruolo propositivo e collaborativo all’interno della classe * Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico |
| **9** | * Discreta partecipazione alle lezioni * Costante adempimento dei doveri scolastici * Equilibrio nei rapporti interpersonali * Rispetto delle norme disciplinari d’Istituto * Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe |
| **8** | * Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche * Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati * Rispetto delle norme relative alla vita scolastica solo a seguito di richiami verbali * Limitato disturbo del regolare svolgimento delle lezioni * Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe |
| **7** | * Limitato interesse e partecipazione alle attività didattiche * Saltuario svolgimento dei compiti * Ripetuto disturbo del regolare svolgimento delle lezioni * Sporadici episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico, accompagnati da ammonizione verbale o scritta |
| **6** | * Disinteresse per le attività didattiche * Comportamento non sempre corretto nel rapporto con insegnanti e compagni * Ripetuto disturbo del regolare svolgimento delle lezioni * Ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico, accompagnati da ammonizioni scritte reiterate o da allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni |
| **5** | * Completo disinteresse per le attività didattiche * Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni * Assiduo disturbo delle lezioni * Gravi episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico accompagnati da provvedimenti disciplinari di sospensione superiore ai quindici giorni, non seguiti da alcuna modifica del comportamento |

*Valutazione delle esperienze che danno luogo a crediti formativi*

Com’è noto[[1]](#footnote-1), il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l’esame di Stato. Queste esperienze sono acquisite, al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (attività culturali, artistiche, ricreative, di volontariato, di solidarietà sportiva, di cooperazione). In particolare, a decorrere dall’a.s. 2016/17 i crediti formativi sono stati attribuiti in base alle attività di Alternanza Scuola Lavoro svolte e certificate. Al contrario, la partecipazione a iniziative complementari e integrative non dà luogo all’acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all’interno della scuola che concorrono alla definizione del credito scolastico.

**6. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L’ESAME DI STATO**

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell’Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell’intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall’Esame di Stato.

**6.1. Prima prova scritta**

Per la prova scritta di Italiano sono state proposte varie tipologie:

* Analisi di testo letterario
* Analisi e produzione di un testo argomentativo
* Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

Il 19 febbraio e il 26 marzo gli studenti hanno avuto la possibilità di misurarsi, in modalità simulazione, con le tracce ministeriali offerte come esempi di quelle che saranno proposte in occasione degli esami di Stato.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori, declinati dal Dipartimento secondo la griglia riportata al punto 6.4.del presente documento:

INDICATORE 1

* Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
* Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

* Ricchezza e padronanza lessicale.
* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

* Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
* Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

**6.2. Seconda prova scritta**

Per la prova scritta di Diritto Economia politica/Scienze Umane nei giorni 28 febbraio e 2 aprile gli studenti hanno avuto la possibilità di misurarsi, in modalità simulazione, con le tracce ministeriali offerte come esempi di quelle che saranno proposte in occasione degli esami di Stato.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori, declinati dai dipartimenti delle due discipline, ed inseriti nella griglia di seguito riportata al punto 6.4.:

* + Conoscere
  + Comprendere
  + Interpretare
  + Argomentare

**6.3. Colloquio**

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, secondo le indicazioni f**ornite dalla nota MIUR del 6 maggio 2019 prot. 788:**

1. l’avvio dai materiali di cui all’art. 19, co. 1, secondo periodo, dell’O.M. n. 205 del 2019 e la successiva trattazione di carattere pluridisciplinare;
2. esposizione, attraverso una breve relazione e/o elaborato multimediale, dell’esperienza svolta relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento;
3. accertamento delle conoscenze e competenze maturate nell’ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»;
4. discussione delle prove scritte.

In riferimento al punto 2) il Consiglio di classe evidenzia come per valutare lo sviluppo di tali competenze si possa far riferimento nello specifico, alle attività svolte nell’ambito del percorso di Alternanza Scuola Lavoro.

**SEZIONE B**

**CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI DOCENTI**

**1. DISCIPLINA:**

**Prof.ssa xxxx**

**1. 1. Relazione del docente**

xxxxxx

**SEZIONE C**

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

**PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

(A.S. 2017/18; 2018/19; 2019/20)

**Titolo dei progetti:**

|  |
| --- |
| **Dati dell’Istituto:** |
| LICEO STATALE “Niccolò FORTEGUERRI” |
| Codice meccanografico : PTPC01000G |
| Indirizzo: CORSO GRAMSCI, 148 - PISTOIA |
| Tel: 0573/20302 Fax. 057324371 E-mail: ptpc01000g@istruzione.it |
| **Tutor della classe:**  A.S. 2017/18; 2018/19; 2019/20: xxxxxxxxxx |

**Abstract del progetto :**

**xxxxx**

**A.S.** 2017/18**- classe TERZA -**

xxxxxxx

**A.S.** 2018/19**- classe QUARTA -**

xxxxx

**A.S.** 2019/20**- classe QUINTA**

xxx

RIEPILOGO ATTIVITÀ DI TIROCINIO SVOLTI DAGLI STUDENTI E DALLE STUDENTESSE CHE FREQUENTANO LA CLASSE QUINTA

NEL PRESENTE ANNO SCOLASTICO.

|  |  |
| --- | --- |
| **NOME E COGNOME** | **STRUTTURA** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

Pistoia, 15 Maggio 2020 tutor Scolastico

**SEZIONE D**

**ALLEGATO**

**Griglie per la valutazione delle singole discipline**

1. Cfr. art. 12 del DPR 10 dicembre 1997 n. 425 “Regolamento dei nuovi esami di maturità” e art. 11 del DPR 23 luglio 1998 n. 323 “Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore”. [↑](#footnote-ref-1)